

Chiesa di S. Babila

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00235/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00235/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 235

Codice scheda: LMD80-00235

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

Data del sopralluogo: 2011

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: LMD80-00234

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: basilicale

Denominazione: Chiesa di S. Babila

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20122

Indirizzo: Piazza S. Babila

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: progetto nucleo centrale

Autore/Nome scelto: Ambrogio

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. IV

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: costruzione ultima campata e facciata

Autore/Nome scelto: Trezzi, Aurelio

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1598-m. 1625

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: rifacimento facciata

Autore/Nome scelto: Cesa Bianchi, Paolo

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: rifacimento facciata

Autore/Nome scelto: Nava, Cesare

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1861-1933

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 14]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: rilievo

Notizia

Intorno al 1573, vengono pubblicate a Stoccarda, le Vedute di Milano di Anonymus Fabriczy con una serie di disegni a penna delle principali chiese della città, tra cui questa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 14]

Secolo: sec. XVI

Data: 1573/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 14]

Secolo: sec. XVI

Data: 1573/00/00

NOTIZIA [2 / 14]

Riferimento: fondazioni

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Nella prima epoca cristiana, nella zona absidale esisteva una basilichetta ad Concilia Sanctorum, chiamata così perché luogo di raccolta dei primi cristiani di Milano, tra cui S. Barnaba, che qui celebrò la prima messa. Questa a sua volta era stata edificata su un tempio pagano dedicato al Sole.

Nell'area cimiteriale, corrispondente all'attuale piazza e alle prime campate della chiesa, vengono seppelliti i primi martiri e pare fosse più importante, secondo alcune testimonianze, del poliandron negli orti di Filippo (l'odierna P.zza S. Ambrogio)

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 14]

Secolo: sec. I

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 14]

Secolo: sec. IV

NOTIZIA [3 / 14]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Riprendendo il programma del vescovo Eustorgio, Ambrogio, progetta di fondare santuari nei pressi delle otto porte, ottenendo così un ottagono sacro che faceva di Milano una città celeste. Fa così costruire presso la Posterla di Monforte, la grande Basilica sopra la precedente basilichetta protocristiana

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 14]

Secolo: sec. IV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 14]

Secolo: sec. IV

NOTIZIA [4 / 14]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: abbellimenti

Notizia

Dopo Ambrogio, il vescovo Marolo la dota delle reliquie del vescovo di Antiochia, Babila, già martire nel 250 d.C. e del martire Romano

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 14]

Secolo: sec. V

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 14]

Secolo: sec. V

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [5 / 14]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Col vescovo Lorenzo (489-512), dopo le invasioni barbariche e il rovinoso incendio della chiesa, che si tenta un vero e proprio rilancio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 14]

Secolo: sec. V

Frazione di secolo: ultimo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 14]

Secolo: sec. VI

Frazione di secolo: primo quarto

NOTIZIA [6 / 14]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: All'inizio del VII sec., con i longobardi Agilulfo e Teodolinda viene ricostruito l'antico sacello Concilia Sanctorum.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 14]

Secolo: sec. VII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 14]

Secolo: sec. VII

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [7 / 14]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Nel 1096, il chierico Nazario Muricola (futuro primicerio dei decumani milanesi, potente figura religiosa) si sostituisce ai sacerdoti della sua parrocchia e fonda un habitaculum presso il sacello ad Concilia sanctorum (nucleo di quello che sarà poi S. Babila) accanto alla chiesa di S. Romano.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 14]

Secolo: sec. XI

Data: 1096/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 14]

Secolo: sec. XI

Data: 1096/00/00

Validità: post

NOTIZIA [8 / 14]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: decorazioni

Notizia

Nel 1363 fu consacrato l'altare maggiore, sul quale venne collocata un'ancona marmorea dorata dedicata al santo titolare; la famiglia Cotta sovvenzionò il rifacimento dell'altare dell'abside minore destra, intolato a S. Maria Vergine e S. Nicolao, sul quale venne posto un dipinto rappresentante S. Erlembaldo. Anche sulla porta Orientale venne collocata, ad opera della bottega di Giovanni di Balduccio, la statua di S. Babila con i piccoli Urbano, Barbado e Apollonio, oggi al museo del Castello Sforzesco.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 14]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 14]

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [9 / 14]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Grazie al testamento di Girolama Mazenta del 12 dicembre 1587 è istituita una collegiata nella chiesa di San Babila, anche per procedere al risanamento della chiesa ormai fatiscante. Il 21 dicembre successivo l'arcivescovo Gaspare Visconti consegna le insegne ufficiali della nuova collegiata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 14]

Secolo: sec. XVI

Data: 1587/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 14]

Secolo: sec. XVI

Data: 1587/00/00

Validità: post

NOTIZIA [10 / 14]

Riferimento: ultima campata e facciata

Notizia sintetica: completamento

Notizia

Su progetto di Aurelio Trezzi viene iniziata nel 1601, la costruzione di una nuova campata sul cimiterino antistante la chiesa, di un nuovo coro e della nuova facciata (distrutta). I lavori si protraggono fino al 1613.

Però nel 1636 Melchiorre Gherardini incide la Veduta di corso di Porta Orientale, dove si vede la vecchia facciata di S. Babila. Quindi la facciata disegnata da Aurelio Trezzi non risulta ancora edificata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 14]

Secolo: sec. XVII

Data: 1601/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 14]

Secolo: sec. XVII

Data: 1636/00/00

Validità: post

NOTIZIA [11 / 14]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: rilievo

Notizia

Nel primo Ottocento, sul Largo San Babila prospettava la chiesa ormai sconsacrata dal 1798, rivestita ancora di forme seicentesche.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 14]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 14]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [12 / 14]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia

Da metà dell'Ottocento hanno inizio i lavori di ripristino stilistico di San Babila, dopo un periodo di declino che ne prevedeva la demolizione.

Tra il 1883 e il 1907, venivano compiuti ampi rimaneggiamenti sia interni (asportazione delle superfetazioni decorative settecentesche per rimetter in luce i capitelli e gli elementi romanici, introduzione elementi d'arredo finto-antico, costruzione di nuove absidi) che esterni (invenzione nel 1883 di una nuova facciata neo-romanica a firma Cesa Bianchi e Nava che sostituiva quella ben più armoniosa seicentesca).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 14]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 14]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [13 / 14]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia: Nell'agosto 1943 subì una feroce devastazione a seguito dei violenti bombardamenti che colpirono la città.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 14]

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 14]

Secolo: sec. XX

Data: 1943/00/00

Validità: post

NOTIZIA [14 / 14]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [14 / 14]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [14 / 14]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: inizio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'interno è a tre navate (con la centrale a botte) divise da pilastri a fascio e tre absidi, conserva qualche superstite elemento medioevale (alcuni capitelli), emergente dalla selva di richiami e di stilemi neo-romanici ed eclettici, frutto dell'intervento della fine del XIX sec.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: basilica

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 6]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BABILA

Dati catastali: Lettera AE

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1954/07/24

Codice ICR: 2ICR00442290000

Nome del file: 01025670102567.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 6]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BABILA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1954/10/15

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00442290000

Nome del file: 01025680102571.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 6]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BABILA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1954/10/15

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00442290000

Nome del file: 01025720102575.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 6]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BABILA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1954/10/15

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00442290000

Nome del file: 01025760102579.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 6]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BABILA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1954/10/15

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00442290000

Nome del file: 01025800102583.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 6]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. BABILA

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939)

Estremi provvedimento: 1954/10/15

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00442290000

Nome del file: 01025840102585.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00235_01

Note: Facciata

Nome del file: LMD80-00235_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00235_02

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00235_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00235_03

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00235_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00235_04

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00235_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: LMD80-00235_05

Note: Interni

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00235_05.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00354 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 354

Codice scheda: LMD80-00354

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00235

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Chiesa di S. Babila

DESCRIZIONE

Descrizione

Riprendendo il programma del vescovo Eustorgio, Ambrogio, progetta di fondare santuari nei pressi delle otto porte, ottenendo così un ottagono sacro che faceva di Milano una città celeste. Fa così costruire presso il cimiterium presso la Posterla di Monforte, la grande Basilica sopra una precedente basilichetta protocristiana ad *Concilia Sanctorum*, chiamata così perché luogo di raccolta dei primi cristiani di Milano, tra cui S. Barnaba, che qui celebrò la prima messa. Questa a sua volta era stata edificata su un tempio pagano dedicato al Sole.

Dopo Ambrogio, il vescovo Marolo la dota delle reliquie del vescovo di Antiochia, Babila, già martire nel 250 d.C. e del martire Romano, ma è solo col vescovo Lorenzo (489-512), dopo le invasioni barbariche e il rovinoso incendio della chiesa, che si tenta un vero e proprio rilancio.

All'inizio del VII sec., con i longobardi Agilulfo e Teodolinda viene ricostruito l'antico sacello *Concilia Sanctorum*.

Nel 1393, il ricco mercante Marco Carelli, attraverso un lascito beneficia insieme alla Fabbrica del Duomo, anche questa basilica di mezzi per la costruzione di una sagrestia nella chiesa di S. Babila.

Su progetto di Aurelio Trezzi viene iniziata nel 1601, la costruzione di una nuova campata sul cimiterino antistante la chiesa e della nuova facciata (distrutta). I lavori si protraggono fino al 1613. Però nel 1636 Melchiorre Gherardini incide la Veduta di corso di Porta Orientale, dove si vede la vecchia facciata di S. Babila. Quindi la facciata disegnata da Aurelio Trezzi non risulta ancora edificata.

A metà dell'Ottocento si hanno i lavori di ripristino stilistico di San Babila.

Tra il 1883 e il 1907, venivano compiuti ampi rimaneggiamenti sia interni (asportazione delle superfetazioni decorative settecentesche per rimetter in luce i capitelli e gli elementi romanici, introduzione elementi d'arredo finto-antico,

costruzione di nuove absidi) che esterni (invenzione nel 1883 di una nuova facciata neo-romanica a firma Cesa Bianchi e Nava che sostituiva quella ben più armoniosa seicentesca).

Il campanile ottocentesco (1820) sul fianco di sinistra, viene trasformato in torre in stile romanico dal Bruni nel 1926. Nell'agosto 1943 subì una feroce devastazione a seguito dei violenti bombardamenti che colpirono la città.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Secondo il cronista Landolfo Iuniore (*Historia Mediolanensis*), fu una predica contro il clero simoniaco di papa Urbano II in S. Tecla a Milano nel 1096 a indurre il chierico Nazaro Muricola a costruire, presso la chiesa di S. Romano (menzionata nelle fonti come "concilium sanctorum", chiesa stazionale extramurana visitata nelle litanie triduane, che proseguì a svolgere funzioni parrocchiali sino al 1567), un "novum habitaculum", una basilica dedicata a Babila, vescovo di Antiochia, martirizzato nel III secolo nella persecuzione di Decio, ed esempio in quel momento di rettitudine episcopale. Milano tra IV e V secolo, nel periodo in cui aveva ricoperto il ruolo di capitale dell'Impero romano d'Occidente, aveva visto d'altra parte la presenza di un folto gruppo di siriani; la chiesa maggiore del gruppo episcopale era stata dedicata a due sante siriane, Tecla e Pelagia, mentre la grande basilica di fondazione imperiale dedicata a san Lorenzo è con tutta probabilità da attribuire ad un architetto di origini siriane.

L'edificio - divenuto intramurano nel XII secolo, dopo l'ampliamento delle mura a seguito delle distruzioni di Federico Barbarossa - dovette sorgere con notevole rapidità: a tre navate, concluse da tre absidi semicircolari estradossate (le attuali sono di restauro), ciascuna formata da quattro campate (la prima attuale, verso la facciata, è aggiunta moderna), spartite da pilastri a fascio con capitelli in pietra d'Angera (dolomia). La navata maggiore presenta una copertura a botte (forse frutto di una variante di progetto), mentre le laterali sono coperte a crociera nervata.

Sulla seconda campata originaria della navata centrale si innalza il tiburio ottagonale.

La basilica è stata radicalmente rimodellata nel XVII secolo (atterramento delle absidi e ridecorazione dell'interno) e poi ancora nell'Ottocento, con incisivi restauri diretti (dal 1880) da Paolo Cesa-Bianchi, che hanno cancellato gli interventi di età barocca e provveduto all'allestimento di una nuova facciata in stile neoromanico

(C. Nava, 1906). Per riguadagnare almeno il suo profilo esterno originario è perciò necessario rivolgersi a una preziosa fonte: un disegno, oggi conservato nella *Graphische Sammlung* di Stoccarda, di un anonimo artista olandese della seconda metà del XVI secolo convenzionalmente definito Anonymus Fabriczy. Accanto alla facciata si ergeva l'originario campanile, alta torre campanaria a pianta quadrata, crollata nel 1575.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2013

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore [1 / 2]: Ribaudò, Robert

Nome compilatore [2 / 2]: Cassanelli, Roberto